

IL PROGETTO SI RIFÀ A QUELLO, ORIGINALE, DEL 1623

Lavagna ridisegna il verde attorno a Villa Spinola

Torneranno a vivere il pergolato e la peschiera, sparirà un campo da tennis

LAVAGNA. Dopo la villa tocca ai giardini. Terminata lo scorso anno la ristrutturazione dell'immobile costruito nel 1604 dalla famiglia Spinola, il Comune di Lavagna (proprietario del parco del Cotonificio dal 1979, ossia dopo vent'anni dalla chiusura della fabbrica) investe nella sistemazione del verde. Giardini di pertinenza, sottoposti nel corso dei secoli a profonde trasformazioni, dei quali esistono disegni del 1623. Attualmente, buona parte del giardino originario posteriore è occupato da un campo da tennis, coperto da una struttura precaria, e tutt'attorno ci sono erbacce e arbusti incolti. La ristrutturazione, che sarà seguita dalla Soprintendenza, prevede la cancellazione del campo sportivo coperto. La perizia per il restauro e il recupero dei giardini di pertinenza della villa (accompagnata da un'analisi archeologica dalla quale non emergono risultati destinati a ostacolare i lavori) prevede un costo complessivo di 768.030,91 euro, somma da coprire in parte con un contributo regionale di 338.913,74.

Il progetto, inserito nel piano triennale 2010/2013 delle opere pubbliche, è affidato all'architetto Mauro Ricchetti di Genova e si rifà a quello originario, del 5 maggio 1623, custodito in municipio. Nel disegno antico sono rappresentate le piante dei quattro livelli della villa, la facciata principale, la parte del giardino lato Nord e il percorso inclinato a Nord Est che conduceva alle fasce posteriori. Esiste anche una planimetria generale nella quale si nota lo spazio lato Sud del giardino anteriore, con la lunga strada che arrivava fino a un'esedra, in pessime condizioni, ma tuttora esistente, che confina con i terrazzamenti.

L'eliminazione del quarto campo da tennis permetterà di ricostruire completamente il giardino, ritrovando il percorso in salita con tracce dell'antico pergolato (da pavimentare con un selciato in pietra e ripristinare con la ricostruzione, in mattoni colorati a fasce arancione e gialle, dei pilastri sopra ai quali saranno sistemate travi in massello, mentre sul lato Ovest sorgerà una

fioriera) e una parte della peschiera (la vasca che abbelliva i parchi delle ville signorili) che verrà ripristinata completamente (il muro lato Ovest è crollato) e rimessa in funzione utilizzando l'acqua del ruscello che l'ha sempre alimentata. La vasca, circondata da un parapetto, sarà protetta da una rete a maglia larga, collocata a 15 metri dal pelo dell'acqua, che scongiurerà le cadute in acqua. L'intervento donerà al giardi-

no ampie zone a prato, siepi di mortella (specie botanica che raggruppa il mirto e il bosso comune) e il grande viale centrale che conduce alla scala di accesso alla vasca e all'esedra. Sul fronte anteriore della villa (sede del centro di neu-

roscienze "Giovanni Paolo II" è luogo in cui si svolgono corsi di specializzazione promossi dall'Università) il Comune aveva già sistemato una parte del giardino, con l'esecuzione di un paio di rampe curve in discesa che, dal livello del parco pubblico, conducono a quello della villa. La riqualificazione del verde prevede un ampliamento e un completamento della sistemazione del lavoro realizzato. Seguendo il disegno del 1600, infatti, saranno creati due rettangoli con una strada centrale, in corrispondenza dell'ingresso di Villa Spinola, che si estenderà verso Sud fino all'area ludica a metà dell'attuale parco pubblico. Anche in questo caso il tracciato sarà delimitato da siepi di mortel-

la. Dalla vasca o dal pergolato sarà possibile proseguire fino al parco degli ulivi e poi scendere lungo la scala a Ovest per ritornare, lungo i tracciati pedonali interni, all'Aurelia o ai parcheggi.

badinelli@ilsecoloxix.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA